

VALUTAZIONE COMPARATIVA DI DIVERSE TECNICHE DI STRUMENTAZIONE PARODONTALE SOTTOGENGIVALE

Botte P.

Libera professionista, Cantù – Italia

Lo scopo del presente studio clinico è di confrontare due diverse tecniche di strumentazione parodontale sottogengivale: l'uso di curette standard senza lenti di ingrandimento, comparate con curette mini-five con l'uso di magnificatori prismatici 4x in pazienti affetti da parodontite valutando gli esiti clinici, il tempo impiegato e la soddisfazione del paziente al termine della terapia parodontale non chirurgica.

La sperimentazione è stata condotta su un totale di 20 pazienti, con un'età compresa tra i 37 e i 69 anni e selezionati sulla base dei seguenti criteri di inclusione: pazienti affetti da parodontite di grado da moderato a severo cioè con almeno 4 siti con perdita di attacco clinico ≥ 4 mm (Armitage 1999); pazienti con minimo 20 elementi dentali. È stato eseguito uno studio clinico comparativo con la metodica splith-mouth. I pazienti sono stati divisi in due gruppi: G1: Terapia parodontale nel I e IV quadrante con curette standard senza ingranditori; G2: Terapia parodontale nel II e III quadrante con curette mini-five e magnificatori.

Al baseline i pazienti del G1 presentavano: PD media $3,40 \pm 0,56$ mm, REC media $3,85 \pm 0,67$ mm, FMBS % media $47,05 \pm 29,89$, FMPS % media $41,15 \pm 25,61$ e del G2: PD media $3,46 \pm 0,60$ mm, REC media $3,9 \pm 0,68$ mm, FMBS % media $51 \pm 26,57$, FMPS % $40,2 \pm 26,52$. Tali valori si sono presentati modificati alla seduta di rivalutazione dopo 45 giorni dal termine della terapia. Infatti dopo il trattamento i pazienti del G1 presentavano: PD media $2,82 \pm 0,42$ mm, REC media $3,33 \pm 0,73$ mm, FMBS % media $33,6 \pm 20,86$, FMPS % media $28,45 \pm 28,30$ e del G2: PD media $2,88 \pm 0,52$, REC media $3,38 \pm 0,80$, FMBS % $35,2 \pm 20,52$, FMPS % $25,5 \pm 23,01$.

Sebbene i risultati ottenuti nel presente studio siano preliminari, possiamo sostenere che entrambi i gruppi hanno ottenuto dei miglioramenti statisticamente significativi per tutte le variabili. Dallo studio effettuato si può concludere che entrambe le metodiche di strumentazione possono avere esito positivo sulla salute orale del paziente senza differenze statisticamente significative.